



Università degli Studi di Cagliari

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE IN
LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA**

Classe delle lauree in LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11) & MEDIAZIONE LINGUISTICA (L-12)

Anno Accademico 2021/2022

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso di Studi
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso di Studi
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti Formativi Universitari
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 19	Periodo di studi all'estero
Articolo 20	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 21	Orientamento e tutorato
Articolo 22	Prova finale
Articolo 23	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 24	Assicurazione della qualità
Articolo 25	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 26	Diploma Supplement
Articolo 27	Norme finali e transitorie

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica (Languages and Cultures for Linguistic Mediation)
Classe di appartenenza	L-11 - Classe delle lauree in Lingue e Culture Moderne L-12 - Classe delle lauree in Mediazione Linguistica
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue, Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via San Giorgio n. 12, Campus Aresu
Coordinatore	Prof. Fiorenzo Iuliano
Sito web	http://people.unica.it/lingueecultureperlamediazionelinguistica
Lingua di erogazione della didattica	italiano
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	20
Posti riservati studenti cinesi	4

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso/Classe, acquisita la delibera del Dipartimento di riferimento, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla L. 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo [Statuto di Ateneo](#);
- al [Regolamento Didattico di Ateneo](#);
- al [Regolamento Carriere amministrative degli studenti](#).

Art. 2 Organi del Corso di Studi

Sono organi del Corso di Studi:

- il Consiglio di Classe;
- il Coordinatore del Corso di studi.

Il *Consiglio di Classe* (art. 44 dello Statuto):

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predispose i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Il *Coordinatore del Corso di studi* (art. 45 dello Statuto):

convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di Classe e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi è istituita:

la *Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)* che svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il Coordinatore di Corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico che, insieme alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS), costituiscono documenti necessari ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo

I laureati nel Corso interclasse in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica, costituito dalle classi L-11 e L-12, acquisiranno una adeguata competenza linguistica (livello B2/C1 del QCER) e metalinguistica in due lingue straniere, a livello orale e scritto (Area di apprendimento 2); acquisiranno altresì la conoscenza delle peculiari manifestazioni del loro patrimonio letterario, storico, artistico e culturale (Aree di apprendimento 3 e 4); una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura italiana (Area di apprendimento 3), come pure degli strumenti linguistici e filologici funzionali ai processi di comunicazione e all'analisi dei testi (Area di apprendimento 1). La presenza nel Corso di discipline diverse ma interrelate (Lingue, Letterature, Linguistiche, Filologie, Discipline storiche, antropologiche, artistiche e geografiche) potrà favorire la creazione di profili professionali inseribili in molteplici settori del mondo culturale, anche al di fuori degli ambiti strettamente locali, adatti a svolgere compiti di mediazione interlinguistica e interculturale.

Descrizione del percorso formativo.

Il Corso interclasse prevede, durante il I anno, numerosi insegnamenti comuni, quali la Linguistica, la Lingua e la Letteratura italiana e le Discipline storiche. Le attività caratterizzanti prevedono lo studio delle due lingue straniere, a ognuna delle quali vengono destinati 12 CFU. Tale percorso comune creerà una solida base propedeutica per l'apprendimento delle discipline previste nei successivi due anni di corso.

Le lingue e traduzioni attivate sono:

- Lingua e Traduzione Lingua Francese (SSD L-LIN/04);
- Lingua e Traduzione Lingua Inglese (SSD L-LIN/12);
- Lingua e Traduzione Lingua Spagnola (SSD L-LIN/07);
- Lingua e Traduzione Lingua Tedesca (SSD L-LIN/14).

Nell'ambito delle lingue, inoltre, per il percorso della Classe L-11 vengono attivate:

- Lingua e letteratura Araba (SSD L-OR/12);
- Lingua e letteratura Russa (SSD L-LIN/21).

A partire dal II anno, gli studenti che sceglieranno di conseguire il *titolo nella Classe L-11*, matureranno un elevato numero di CFU nelle Letterature straniere relative alle due lingue straniere di studio. Oltre all'apprendimento delle lingue straniere, si studieranno i fenomeni letterari e le questioni filologiche inerenti la prima lingua straniera (L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15, per un totale di 12 CFU), inserita nel suo contesto geografico, storico e socio-antropologico, come pure le problematiche di analisi testuale e le questioni di critica letteraria. Il Percorso didattico è studiato per consentire, tra le altre cose, di acquisire le competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali che offrono lo sbocco

all'insegnamento nella scuola secondaria, una volta espletato il processo di abilitazione previsto dalla normativa di riferimento e/o alla traduzione letteraria.

Gli studenti che sceglieranno di conseguire il *titolo nella Classe L-12* matureranno un elevato numero di CFU nell'ambito delle Traduzioni ovvero nella mediazione sia scritta che orale nelle due lingue di studio, nonché alla traduttologia, ambiti nei quali saranno curati anche i linguaggi settoriali. Oltre al possesso delle competenze e abilità linguistiche e comunicative, si acquisiranno anche i principi e i concetti propri dell'analisi metalinguistica, dell'apprendimento linguistico e dei processi comunicativi.

L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento e di laboratorio linguistico. Sono previsti interventi da parte di visiting professor e attività seminariali in collaborazione con docenti di altri Atenei, incontri con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti, traduttori, italiani e stranieri. Sono previste, inoltre, attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali ed editoriali.

La Laurea dà accesso ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Master di I livello.

I Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella [Scheda Unica Annuale del Corso di Studi](#), quadri A.4.b e A.4.c.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

- assistenza linguistica alle imprese, istituzioni e associazioni;
- organizzazione di meeting, attività congressuali e fieristiche;
- promozione del territorio tramite la produzione di materiale in lingua straniera;
- facilitatore nell'ambito di business meetings tra operatori commerciali;
- mediatore linguistico addetto alla trattativa di impresa;
- mediatore nel settore pubblico addetto ai rapporti con i cittadini, stranieri o con le istituzioni nazionali e internazionali;
- mediatore negli scambi interculturali;
- lettore/docente di italiano come lingua seconda presso enti privati o associazioni culturali;
- accompagnatore turistico;
- operatori nell'ambito dell'editoria.

Competenze associate alla funzione:

- competenze teoriche di base sul linguaggio e sull'analisi delle lingue e dei testi;
- competenze linguistiche e pragmatiche in due lingue straniere;
- competenze pratiche relative alla mediazione interlinguistica;
- competenze interculturali;
- conoscenza dei costumi e delle tradizioni delle varie realtà culturali territoriali;
- conoscenze dei contesti culturali di riferimento delle due lingue di studio;
- capacità di predisporre materiali informativi;
- capacità di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali.

Sbocchi professionali:

tipologie di enti/aziende/contesti in cui il laureato può trovare occupazione

- uffici organizzativi e di pubbliche relazioni nelle attività che richiedono competenze linguistiche;
- fiere;
- agenzie di viaggi;
- uffici esteri di imprese e associazioni;
- industria turistica;
- strutture museali;
- associazioni e cooperative culturali;

- enti e istituti culturali pubblici e privati e del terzo settore;
- proseguimento degli studi nel Corso di laurea magistrale;
- scuole di lingua.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base*, *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal [Percorso formativo](#) approvato per ogni triennio.

Relativamente alle *Attività a scelta dello studente*, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *di base*, *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di Laurea, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Non è consentito sostenere esami attivati presso Corsi di Laurea Magistrale.

L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito [Regolamento Altre Attività](#), approvato dal Consiglio di Classe. 2 dei 5 CFU previsti per le Altre Attività potranno essere acquisiti con un Laboratorio di scrittura documentata.

Una volta acquisiti 168 CFU nelle *Attività formative di base*, *caratterizzanti*, *affini e integrative*, *a scelta dello studente*, nonché 5 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 7 CFU.

Art. 6 Percorso formativo

Il [Percorso formativo](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studi.

Art. 7 Docenti del Corso di Studi

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, almeno due ore settimanali, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero Anno Accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.

L'elenco dei [Docenti](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studi.

Art. 8 Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione iniziale.

Art. 9 Requisiti e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Studi occorre:

- essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;

- effettuare la verifica della preparazione iniziale.

Le conoscenze e competenze richieste per l'accesso sono relative ai seguenti ambiti:

- Lingua e letteratura Italiana e Comprensione testuale;
- Storia e educazione civica;
- Prima lingua straniera (tra Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco);
- Seconda lingua straniera (tra Arabo, Francese, Inglese, Russo, Spagnolo, Tedesco - Arabo e Russo solo per la Classe L-11).

Per una frequenza proficua degli insegnamenti di lingua straniera lo studente in ingresso deve possedere il seguente livello di conoscenza espresso tramite il Quadro Comune Europeo di Riferimento:

- Lingua Inglese e Francese: livello A2;
- Lingua Araba, Spagnola, Russa e Tedesca: non è richiesto uno specifico livello di ingresso, ma una conoscenza di base della cultura e civiltà dei Paesi in cui si parla la lingua.

Gli studenti che intendono iscriversi ad un Corso di Studi ad accesso libero dell'Università degli Studi di Cagliari devono effettuare l'iscrizione online alla verifica della preparazione iniziale, sul sito [www.unica.it \(https://unica.esse3.cineca.it/Home.do\)](https://unica.esse3.cineca.it/Home.do) nel periodo definito di anno in anno nel Manifesto Generale degli Studi di Ateneo e nell'Avviso per l'accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero della Facoltà di Studi Umanistici.

Per l'a.a. 2021/2022, in considerazione dell'emergenza sanitaria, la verifica sarà svolta in modalità online mediante il test TOLC@CASA, tipologia TOLC-SU, e verrà gestita tramite il CISIA Consorzio Interuniversitario Sistemi integrati per l'Accesso. Le modalità e i dettagli relativi all'iscrizione alla prova di valutazione sono resi disponibili sul sito del Corso.

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale

La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso e a determinare eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Il TOLC – SU è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione per la prova della conoscenza della Lingua Inglese volta a determinare il livello in ingresso. La prova consisterà in un test di 50 domande a risposta multipla e di 30 quesiti aggiuntivi di Inglese, come da tabella che segue:

SEZIONI	NUMERO DI QUESITI	TEMPO A DISPOSIZIONE
COMPRESIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	30 QUESITI	60 MINUTI
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE NEGLI STUDI	10 QUESITI	20 MINUTI
RAGIONAMENTO LOGICO	10 QUESITI	20 MINUTI
TOTALE	50 QUESITI	100 MINUTI
INGLESE	30 QUESITI	15 MINUTI

TOTALE CON INGLESE	80 QUESITI	115 MINUTI
---------------------------	-------------------	-------------------

Per approfondimenti consultare la seguente pagina del consorzio CISIA: <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-syllabus-2/>

Esiti del test e assegnazione dei debiti formativi

Per il superamento della prova lo studente dovrà conseguire un punteggio minimo di **25 sui primi 50 quesiti** (viene escluso quindi il punteggio relativo all'inglese).

Gli studenti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25, riceveranno un debito formativo in comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana. Il punteggio relativo alla lingua inglese non darà invece luogo a un debito formativo, ma sarà trasmesso ai docenti di inglese che potranno tenerne conto per l'organizzazione di eventuali iniziative di riallineamento (solo se lo studente avrà scelto l'inglese come lingua di studio).

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel [Manifesto Generale degli Studi](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nel [sito web della Facoltà](#).

L'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e la successiva immatricolazione al Corso di Studi avvengono esclusivamente mediante procedura online.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'Anno Accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata delle tasse, indicata nel [Regolamento contribuzione studentesca](#), entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#).

Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso che, al momento della richiesta di passaggio di Corso, non abbia sostenuto e superato nel Corso di Laurea di provenienza almeno un esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A) potrà essere ammesso al I anno e dovrà sostenere la verifica della preparazione iniziale.

Per ottenere il passaggio al II anno di corso è necessario avere sostenuto e superato, nel Corso di Laurea di provenienza, una annualità d'esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A).

Per ottenere il passaggio al III anno di corso è necessario avere sostenuto e superato, nel Corso di Laurea di provenienza, due annualità d'esame della prima lingua straniera di studio (Lingua A).

Il passaggio o trasferimento ad anni successivi al primo saranno consentiti esclusivamente se attivi i corrispondenti anni di corso.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel Corso di Studi di provenienza (specificando quale intende scegliere come prima lingua di studio, ovvero come Lingua A, e quale come seconda lingua di studio, ovvero come Lingua B), a meno che non richieda esplicitamente di poterne cambiare una o entrambe (nel cui caso, dovrà operare la propria scelta tra le lingue attivate, rispettivamente, come Lingue A e come Lingue B nel Corso di Laurea). Il cambio di lingua è obbligatorio nel caso in cui una o entrambe le lingue straniere studiate nel Corso di Studi di provenienza non siano attivate presso il Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica.

Gli esami già sostenuti nel Corso di Studi di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di

insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione o di insegnamenti aventi diversa denominazione ma appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano.

Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le Attività a scelta fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento oppure tra gli esami in sovrannumero. I crediti riconosciuti in sovrannumero non rientrano nel computo della media, ma rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti.

Gli esami sostenuti in un Corso di Laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di Laurea della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di Studio di altre Facoltà o trasferimenti da altri Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente, i CFU in eccedenza non potranno essere sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro insegnamento, né potranno essere inseriti in sovrannumero tra i CFU nell'ambito delle Attività a scelta dello studente.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come Attività a scelta. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle Altre attività formative andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, questi verranno computati come in sovrannumero, sempre nell'ambito delle Altre attività formative.

Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione Passaggi di corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU. Una volta che il Consiglio di Classe ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria studenti darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Nei casi di abbreviazione di carriera/proseguimento studi e procedure affini, decorsi 6 anni dalla data del sostenimento del terzo esame di Lingua straniera previsto dal percorso (Lingua straniera A e B), lo studente è tenuto a ripetere tale esame onde verificare che il livello di competenza corrisponda a quello previsto in uscita dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Art. 12 Tirocini

Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 - Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento, il Consiglio di Classe, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio, secondo quanto stabilito dal [Regolamento Tirocini](#), approvato dal Consiglio di Classe.

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU). L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le Lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo) – segmento lezione, 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio individuale;
- b) per le Lingue straniere – segmento esercitazione, 13 ore di attività didattica frontale e 12 ore di studio individuale;
- c) per gli insegnamenti di Traduzione e Mediazione orale, 6 ore di attività didattica frontale e 19 ore di studio individuale;
- d) per tutti gli altri insegnamenti 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio individuale;
- e) per le Altre attività formative 25 ore di attività individuale;
- f) per la Prova finale 25 ore di impegno individuale.

Art. 14 Propedeuticità

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso e ciascun anno è propedeutico a quello successivo. Per gli altri insegnamenti non esistono propedeuticità formali tuttavia si consiglia di sostenere gli esami rispettando la sequenza della didattica in termini sia di anno di corso sia di semestre.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata e ne può essere previsto un monitoraggio da parte del Corso.

Art. 16 Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, sceglie le due lingue straniere di studio (A e B), fra le seguenti: Arabo, Francese, Inglese, Russo, Spagnolo, Tedesco. L'Arabo e il Russo sono selezionabili solo come Lingua B e solo per il percorso della Classe L-11 (percorso linguistico-letterario).

Allo studente è concessa la possibilità di modificare una delle lingue scelte al momento dell'immatricolazione, una sola volta nel corso della carriera. Per garantire una gestione ordinata del recupero dei debiti formativi e una scelta più consapevole delle lingue di studio non è consentito il cambio di lingua agli studenti iscritti al I anno di corso oltre il 31 ottobre (Delibera del CdC del 12/12/2017). La richiesta di invertire le lingue di studio A e B viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua. È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà. La domanda di cambio lingua si presenta presso la Segreteria studenti.

Sulla collocazione nel Piano di studi degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare e dei relativi CFU maturati, deciderà il Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Il cambio di lingua comporterà quanto segue:

- Classe L-11 (percorso linguistico-letterario), eventuale adeguamento nella Filologia relativa alla nuova lingua di studio prescelta e adeguamento nella relativa Letteratura;

- Classe L-12 (percorso linguistico-interculturale), adeguamento nelle discipline relative alla Traduzione e Mediazione orale e alla Letteratura.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso.

Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU, da 9 CFU e da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, esercitazioni gestite da collaboratori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei italiani e stranieri, con istituzioni culturali e con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti e traduttori.

Modalità di erogazione della didattica A.A. 2021/2022

In relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria, il Corso potrà adottare forme di erogazione della didattica a distanza, da affiancare all'erogazione convenzionale in presenza, sulla base delle direttive che saranno emanate a livello nazionale, locale e di Ateneo.

L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Le attività propedeutiche e di recupero, come tutte le altre forme di attività integrativa (esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.), possono essere programmate dal Corso anche nei mesi di luglio e settembre.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio. Nei mesi di gennaio e febbraio il Corso può programmare attività di esercitazione. Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Classe cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti da 6, 9 e 12 CFU, devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dal Consiglio di Classe, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente, fra primo e secondo semestre.

Il [calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito web della Facoltà.

Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa. I nominativi dei [Docenti](#) che svolgono attività didattica nel Corso di Studi e i loro *curricula* nonché i [programmi dei singoli insegnamenti](#) sono disponibili sul sito web del Corso di Studi.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione attraverso la scheda del programma del singolo insegnamento nonché attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web del Corso di Studi.

In relazione alle attività svolte nell'ambito delle Altre attività formative lo studente, qualora non opti per la partecipazione ai laboratori facoltativi attivati dal Corso, dovrà presentare la documentazione inerente le attività svolte al Consiglio di Classe (come previsto dal [Regolamento Altre Attività](#)) che provvederà a

verificarne e a riconoscerne la validità.

Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte. La verifica dei risultati dei tirocini è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione dello studente sull'esperienza svolta.

Il calendario degli esami di profitto segue le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio – febbraio: due appelli;
- maggio – giugno – luglio: tre appelli;
- settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso e solo per gli esami che prevedono esclusivamente una prova orale, sono previsti due ulteriori appelli a ottobre e dicembre.

Il [calendario degli esami di profitto](#) è costantemente aggiornato e disponibile sul sito web del Corso di Studi.

I docenti possono inoltre organizzare delle prove in itinere, secondo modalità specifiche dei singoli insegnamenti.

In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Corso e sono costituite da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini ovvero un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, l'adesione all'offerta formativa o un Piano di studi individuale.

Può presentare adesione all'offerta formativa lo studente che segua esattamente il percorso formativo, approvato dal Consiglio di Classe, relativo al proprio anno di immatricolazione e inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esclusivamente esami attivati presso i Corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici e/o esami di settori scientifico disciplinari presenti nell'ordinamento didattico di Lingue e culture per la mediazione linguistica.

Deve invece presentare il Piano di studi individuale lo studente che:

- segua il percorso formativo relativo al proprio anno di immatricolazione ma inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esami attivati presso Corsi di laurea di altra Facoltà e appartenenti a settori scientifico disciplinari non presenti nell'ordinamento didattico di Lingue e culture per la mediazione linguistica;
- abbia effettuato un passaggio da altro Corso di Studi o un trasferimento da altro Ateneo;
- abbia effettuato una abbreviazione di carriera;
- intenda sostituire uno o più esami di base, caratterizzanti o affini che non siano previsti come obbligatori nel percorso formativo ufficiale, con altri esami non previsti nel percorso ma il cui SSD di appartenenza è presente in ordinamento didattico nel medesimo ambito dell'esame che si intende sostituire. Tale opzione deve sempre essere accompagnata da adeguate motivazioni da parte dello studente. In nessun caso può essere accettata la richiesta di sostituzione di un esame previsto come obbligatorio nel percorso formativo ufficiale.

Per la presentazione dell'adesione all'offerta formativa o del piano di studi individuale, lo studente dovrà utilizzare la modulistica predisposta dalla Segreteria studenti e consegnare la domanda secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione è scaricabile dalla pagina della [Segreteria studenti](#). Lo studente può compilare il modulo avvalendosi della consulenza del Coordinatore didattico di Facoltà, dei tutor didattici o di orientamento e dei docenti della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Classe.

Art. 19 Periodo di studi all'estero

Il Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Studio ad esso affini. Il Corso di Studi riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Corso di Laurea dispone di un [Regolamento Erasmus](#) condiviso con gli altri Corsi di Studio dell'area delle lingue straniere.

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Non si prevede l'attribuzione di CFU alle attività di cui all'art. 5, comma 7 del D.M. 270/2004 ovvero per conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Classe il riconoscimento in CFU del servizio svolto; il Consiglio di Classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle Attività a scelta, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle Altre attività.

Art. 21 Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Studi.

Art. 22 Prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale.

La prova finale dovrà verificare la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea. Tale prova consisterà nella discussione, in italiano e in lingua straniera, di un elaborato scritto, prodotto dal candidato, su un argomento coerente con il percorso seguito e concordato con un docente relatore. L'elaborato potrà consistere, a titolo esemplificativo, in:

- a) un breve saggio (con note e documentazione bibliografica);
- b) una recensione (corredata di documentazione bibliografica);
- c) un'analisi filologico-letteraria di un testo (poetico o prosastico) o di parte di esso;
- d) una traduzione con commento linguistico;
- e) una schedatura (tematica o linguistica) di un testo o di un selezionato corpus di testi;
- f) creazione di un corpus di dati;
- g) analisi linguistico-contrastiva nell'ambito delle tipologie testuali;
- h) relazione su attività di tirocinio curriculare svolto nel corso della carriera.

L'elaborato, se in lingua italiana, deve essere corredato di una sintesi redatta in lingua straniera, se in lingua straniera, di una sintesi in lingua italiana.

Alla prova finale vengono attribuiti 7 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro e di una sintetica piattaforma bibliografica.

La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professori e ricercatori o altre figure previste dalla normativa vigente. All'interno della Commissione, il docente relatore ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

La Commissione attribuisce il voto di laurea e, contestualmente, i crediti previsti per la prova finale.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla media ponderata degli esami sostenuti, trasposta in centodecimi, a cui si somma il punteggio attribuito alla prova finale.

La Commissione può assegnare alla prova un punteggio da 0 a 5 punti. Nel caso di prova finale che si distingua per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la discussione.

Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro la durata normale del corso, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso, detto termine è comunque conteggiato a partire dall'Anno Accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi di mobilità internazionale, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. L'attribuzione della lode deve essere approvata dai membri della Commissione all'unanimità.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a cinque (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre). Il [calendario delle prove finali](#) è pubblicato sul sito web della Facoltà.

Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- Font Times New Roman;
- interlinea 1.5;
- ampiezza del margine superiore cm. 2.5;

- ampiezza dei margini laterali cm. 2;
- ampiezza margine inferiore 2.5;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

La lunghezza della tesi dovrà essere orientativamente di 60000 caratteri spazi inclusi (ovvero circa trenta pagine).

Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative, così come previsto dall'art. 29 dello Statuto a cui si rimanda.

Art. 24 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) del Corso di Studi si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), il Coordinatore del Corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità.

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del [Corso di Studi](#) e della [Facoltà di Studi Umanistici](#) sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i Regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea;
- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- il Percorso formativo del Corso di Laurea;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Classe.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, come supplemento al Diploma di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al percorso didattico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.